

I brani di "Good Times" del trio Lazarus Domani i musicisti pavesi suonano da Alphaville: dal gospel al delta blues

PIACENZA - Li abbiamo scoperti al Sound Bonico grazie al festival della Desert Fox Records, li abbiamo riassaporati all'ultima edizione di *Tendenze* e li ritroveremo tra gli headliner al *Cun-tercass* del Primo Maggio. Intanto, ecco una bella occasione per sgranocchiare a distanza ravvicinata la loro musica me-

ticcia, che, dall'uscita del disco *Good Times*, pubblicato qualche mese fa dall'etichetta tedesca Off Label Records, sta raccogliendo entusiasmi e consensi in Italia ed Europa. Parliamo del trio pavese Oh Lazarus, in concerto domani alle ore 18 da Alphaville. Che musica fanno gli Oh La-

zarus? Una miscela di old time music, gospel, delta blues e folk delle origini, il tutto riletto in chiave punk / busker. Ad evocare scenari americani è in particolare l'uso di una chitarra re-sotonica di metallo, suonata da Simone Merli con un collo di bottiglia. La sezione ritmica (Daniele La Barbera) si avvale

Il trio pavese Oh Lazarus domani suona da Alphaville



invece dell'uso inconsueto di percussioni come campanelli d'albergo, piatti, padelle, latte

e una valigia al posto della cassa. Quanto alle parole delle canzoni (intonate dalla voce di

Cecilia Merli), si ispirano ai testi della tradizione folk americana raccolti dall'etno-musicologo Alan Lomax e ai personaggi rocamboleschi dei romanzi di John Steinbeck.

Il concerto è un po' il fiore all'occhiello del Record Store Day in corso nel weekend, con centinaia di dischi, rarità, ristampe ed edizioni speciali confezionate per l'occasione. Il live sarà incorniciato dal dj-set di Jackie Treehorn e Mat Bones e non mancherà un angolo rinfresco.

Pietro Corvi

Si chiude così la ricca Stagione concertistica con un concerto che unisce la musica alla filosofia

«Liszt, autore colto e profondo»

Il pianista Albanese stasera lo omaggia al Verdi di Fiorenzuola

FIORENZUOLA - «Franz Liszt è stato, erroneamente, per molto tempo considerato come colui che ha portato l'opera nei salotti. Piuttosto Liszt è colui che ha portato il pianoforte all'opera».

E' una conversazione filosofica molto intensa, quella con il celebre pianista Giuseppe Albanese. E non è un caso poiché il maestro, oltre ad essere uno tra i più considerati pianisti a livello internazionale, è appunto filosofo e tra i massimi studiosi dell'opera lisztiana.

Albanese si esibirà questa sera alle 21 al teatro Verdi di Fiorenzuola, ospite del concerto finale della prestigiosa Stagione musicale - la cui anima è quella di Fabio Torrembini - in quello che si prospetta come un vero e proprio evento intitolato *Après une lecture de Liszt*, progetto partito da un album e poi proposto nei più importanti teatri nazionali ed esteri.

«Il programma prevede: *Au bord d'une source*, dagli *Années de Pèlerinage*, *Première Année*. *Suisse* - spiega Albanese -. Ed è una scelta mirata, compiuta proprio per proporre alcune opere



Il celebre pianista Giuseppe Albanese suona Liszt stasera a Fiorenzuola

dell'ampio repertorio del compositore attraverso un percorso sensato» A seguire ci saranno infatti *Les Jeux d'eau a la Villa d'Este*, dagli *Années de Pèlerinage*, *Troisième Année*, e *San Francesco di Paola che cammina sulle onde da Deux Légendes*.

Maestro Albanese, Liszt è stato sin dall'inizio al centro dei suoi studi e il suo programma

includerà anche «Après une lecture de Dante». Il grande pubblico forse non immagina quanto Liszt sia stato colto, in generale.

«Franz Liszt è stato un uomo coltissimo, leggeva moltissimo e si può dire che il suo animo propendeva alla cultura. La composizione da lei menzionata è solo uno dei tanti esempi».

E per questo, si è posto l'obiet-

tivo di diffondere il più possibile il suo Pianismo.

«Sì e pertanto divenne il "Paganini del pianoforte" anche se molto spesso la sua profondità non è stata capita dal grande pubblico. Liszt andrebbe infatti apprezzato proprio dal punto di vista del suo essere compositore: è riuscito a compiere un'opera rivoluzionaria, da questo punto di vista».

So che Liszt è "intimamente" presente nella sua esistenza di uomo e non solo di musicista.

«Suonavamo Liszt proprio nel momento in cui decisi di voler diventare musicista di professione, anche se suono dall'età di sei anni. Ho ricevuto il Premio Liszt... approdare all'album che propongo ora in tournée è stato naturale».

Qual è il percorso migliore per capire la grandezza di Liszt, in sintesi?

«Comprendere la sua opera, scaturita da letture colte e filosofiche. Quindi, cogliere il senso della lettura filologica di Liszt ed infine la sua visione del mondo attraverso la musica».

Eleonora Bagarotti

E mercoledì sera al teatro San Matteo

Il regista dello spettacolo Maurizio Caldini



«Benedetti ragazzi» oggi in Piazza recitano Wilde diretti da Caldini

PIACENZA - I liceali del «San Benedetto» sono già stati, più volte, protagonisti di alcuni eventi culturali - tra questi, la recente ed interessante mostra *La forza dell'immagine* in San Sisto.

Questa volta si cimenteranno in ambito teatrale e lo faranno oggi in piazza Cavalli dove, dalle 16 alle 18 sul sagrato della Chiesa di San Francesco (in caso di maltempo sotto i portici, di fronte alla libreria Feltrinelli), andrà in scena l'anteprima della commedia ispirata al racconto umoristico di Oscar Wilde *Il fantasma di Canterville*. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Piacenza, sarà poi messa in scena al teatro San Matteo (nel vicolo omonimo) mercoledì prossimo alle 21.

Protagonisti sono i giovani «Benedetti ragazzi», la compagnia teatrale nata quattro anni fa a scuola e affidata alla direzione artistica del regista Maurizio Caldini. La scelta del racconto di Wilde si congiunge alla Giornata mondiale del libro.

Il fantasma di Canterville narra dell'incontro tra il fantasma di Lord Simon De Canterville e la strampalata famiglia americana degli Otis, nelle antiche stanze del castello dei Canterville in Inghilterra, in un confronto ironico tra la cultura americana votata al progresso e quella inglese, legata a riti e

a tradizioni centenarie.

«Benedetti ragazzi» è appunto la compagnia teatrale nata dal Laboratorio di teatro del liceo, rivolto a studenti ed ex studenti ma anche a giovani appassionati di teatro che, guidati da Caldini, preparano nel corso dell'anno uno spettacolo da mettere in scena a fine anno scolastico. L'opera prescelta può essere indistintamente un titolo molto noto oppure meno popolare.

Da oggi, giornata dell'anteprima in piazza Cavalli, fino a venerdì 22 aprile si terrà anche un *Fuori teatro* in quanto lo spettacolo sarà «affiancato» da alcuni negozi del centro città, che liberamente partecipano alla proposta teatrale del liceo «San Benedetto» con diverse iniziative a tema.

Alla realizzazione della commedia hanno collaborato: la gastronomia, enoteca e ristorante Season(s), Tesoretto gioielli di Roberto Damiani & C, la libreria Feltrinelli, la Galleria Biffi Arte e la libreria Bookbank; con loro la compagnia teatrale The Imperfect Speakers, Gente Che Vale.

Inoltre iniziative a corollario saranno quelle realizzate dal laboratorio di pasticceria artigianale Mister Bigné, Cafemania, il Barino, il Dado Bar, il Bar Mazzini e l'Agenzia immobiliare Maggi.

E. B.

SERATA GRATUITA: DA VIVALDI A PERGOLESI

Il '700 dell'orchestra «Piccola Camerata» diretta da Albanesi domani a Castello

PIACENZA - Non accade spesso di poter vedere, e ascoltare, ben tre generazioni di musicisti salire sullo stesso palcoscenico. Accadrà domani alle 21, in occasione del concerto gratuito fuori Stagione al teatro Verdi di Castelsangiovanni. Sul podio a dirigere l'Orchestra d'archi «Piccola Camerata» salirà infatti il maestro Giuseppe Albanesi, già direttore del «Palestrina». Una delle voci protagoniste sarà quella di Angela Albanesi. Infine la violoncellista solista di uno dei concerti di Vivaldi sarà la dodicenne Eleonora Moro, nipote di Albanesi. Ma non è tutto poiché gli altri interpreti, di un programma ambizioso, sono di altissima levatura. Per quanto riguarda l'Orchestra: primi violini Marco Fornaciari e Glauco Bertagnin (solisti in Vivaldi); Matteo Marzato e Ornella Cullaciati.

Antonio De Lorenzi, David Mazzacan ed Elena Boselli suonano i secondi violini, con Wim Hanssen e Lucia Colonna alle viole. Alexander Zyumbrovskiy, Giordano Pegoraro e Maria Giulia Lanati ai violoncelli, Dante Fabbri al contrabbasso. In prima linea anche il Coro: Graziella Brega, Camilla De Martini, Claudia Cagnoni, Giulia Bridelli, Anna Brizzi, Claudia Boselli, Savina Morandotti, Lorena Valle, Silvia Cavallotti e Takako Kakimoto. Yukari Endo è l'altra voce solista.

«No, non è la prima volta che salgo sul podio a dirigere la «Piccola Camerata» e quello di domani sarà l'ultimo peccato» scherza Albanesi.

Il programma includerà ben tre concerti di Vivaldi e quel capolavoro che è lo «Stabat Mater» di Pergolesi.



Giuseppe Albanesi torna sul podio

Com'è nata l'idea?

«Questa idea è nata durante i vari giri che faccio nelle classi del «Palestrina» per ascoltare gli alunni. E questa ragazzina di 12 anni suonava molto bene il violoncello. Il fatto che sia mia nipote è puramente casuale... Siamo partiti con l'idea di farle suonare il *Concerto in Do maggiore* di Vivaldi e di organizzare un

concerto gratuito, rivolto alle scuole, per far sentire ai suoi coetanei una loro compagna che esegue questo concerto, aperto a tutti».

Poi si sono aggiunti gli altri interpreti e si è ampliato il progetto.

«Ho subito pensato a questi amici, che sono poi violinisti eccellenti: Marco Fornaciari e Glauco Bertagnin, che eseguiranno - sempre a proposito di Vivaldi, al quale è dedicata la prima parte della serata - il *Concerto in La minore* per due violini ed archi».

So che lo «Stabat Mater» di Pergolesi rappresenta per lei una scelta molto personale.

«E' una delle più belle composizioni al mondo per me. Lo dissi anche al maestro Muti, quando lo incidemmo con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Ho un debole per questo capolavoro, che studiai con il maestro Abbado, anni addietro. Era doveroso omaggiare il Settecento anche con una pagina tanto sublime».

Bag

DIRETTI DA FAVA

Note sacre con il Coro polifonico Cristo Risorto e il soprano Pattera in serata in Santa Teresa

PIACENZA - Un concerto di musica sacra si terrà questa sera alle 21 nella parrocchia di Santa Teresa a Piacenza. Protagonista sarà il soprano Maria Giovanna Pattera con il Coro polifonico Cristo Risorto, nato nel 1982 e formato da trenta cantori che ormai vantano numerose esperienze in campo concertistico. Dal 2004 la formazione è diretta dal maestro Serena Fava, pianista e clavicembalista diplomata al

conservatorio «Boito» di Parma.

Il soprano Pattera è invece reduce da numerose esperienze e in qualità di cantante solista, delle quali, recentemente, a Praga con il Prague Mixed Choir diretto da Miroslav Kosler. Il primo di questi concerti si è tenuto, ottenendo ampio successo, all'Istituto italiano di cultura di Praga alla presenza dell'ambasciatore. Il secondo



Il soprano Maria Giovanna Pattera

ha invece avuto luogo nel complesso monastico del Klementinum.

MODER
QUESTA SERA ORCHESTRA
IVANA GROUP
DOM. POM. DISCOLISCIO
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA
ORCHESTRA FIORINI
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA - TEL. 338.8534056 / 347.9060391

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
SUL PALCO N°1
OMAR DELLA GIOVANNA
SUL PALCO N°2 OSPITI
BIRO E I BIRILLI
INIZIO SERATA 20,50 CON IL LISCIO CLASSICO

Macarena Music Hall
QUESTA SERA
LE MONDINE con JURY ORCH.
DOM. POM. E SERA BATTAINI E CONTI
CASTELL'ARQUATO INFO 339.3096878

Lido po
LISCIO E NON SOLO - DISCO MUSIC
LATINO AMERICANO
QUESTA SERA
MARY E CRISTIAN ORCH. DI RADIO ZETA
SALA LATINO ANIMACION CALIENTE
BUFFET ROYAL OFFERTO
DOMANI ORE 15,00
TINA E DAVIDE
APERICENA OMAGGIO
PIEVE PORTO MORONE (PV)
INFO 335 5862681 - 340 82 10285

LE RUOTE
Disco Club
VI ASPETTIAMO QUESTA SERA
Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500427 - Prenotazioni 335.6381717
RISTORANTE - PIZZERIA
LA ROSA BLU
QUESTA SERA
CRISTINA E CLAUDIO
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484